



FROSINONE - È stato disposto questa mattina il rinvio a giudizio del Direttore provinciale dell'Arpa, **Addimandi**, nel corso dell'udienza preliminare del procedimento penale aperto a suo carico con l'accusa di aver modificato le risultanze di alcune analisi ambientali. In particolare, segnala in comunicato stampa l'associazione CODICI: «avrebbe abusato del suo ufficio, modificando il valore dello Zinco nel corso di verifiche inerenti lo scarico di acque reflue dell'impianto della Eurozinco Spa. Avrebbe quindi alterato il "registro dei risultati" riportando al parametro "Zinco" il risultato di "0,49 mg/l" in luogo di quello effettivamente accertato di "1,490 mg/l".

Il fatto è estremamente grave, superare il limite di 0,5 mg/l equivale a commettere un reato punibile con l'arresto; inoltre il fatto che proprio chi sia deputato ai controlli arrivi a "falsificare le carte", per lasciare impuniti gli inquinatori, venendo meno al suo ruolo pubblico di tutela dell'ambiente e della pubblica salute, lascia francamente sgomenti».

Il CODICI è stato ammesso, assieme a ReTuVaSa, come parte civile nello svolgimento del processo.

«Siamo soddisfatti perché la costituzione come parte civile rappresenta un primo passo per il raggiungimento di una giustizia ambientale che spesso nel nostro Paese è fortemente ostacolata e difficile da raggiungere – commentano **Ivano Giacomelli**, Segretario Nazionale del Codici e

**Alberto**

**Valleriani**

Presidente di Retuvasa.

Rimane tuttavia sorprendente l'assenza dell'Arpa e la sua mancata costituzione come parte civile – conclude Giacomelli – Chiederemo spiegazioni in merito», conclude il comunicato.